

**ATTIVITA' CHE E' STATA SVOLTA NELL'ANNO 2017**

**Progetto di ricerca OSSERVATORIO PER LA QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA**

Nel 2017 il progetto vedrà confermato il proseguimento delle attività dei precedenti anni, così come articolato in due precise azioni. In un primo ambito si proseguirà garantendo l'organizzazione dei seminari che ormai da anni vengono realizzati, continuando al tempo stesso a svolgere il lavoro di aggiornamento in merito alle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) e alla tracciabilità, sia a livello di domanda, sia di sistema produttivo, verificando in quale misura e attraverso quali percorsi tali aspetti possano contribuire al futuro competitivo delle imprese del settore. Nell'ambito della ricerca, nel corso del 2017 sono stati approfonditi i nuovi temi emergenti relativi alle tematiche in esame al fine di identificare le possibili forme di ulteriore sviluppo dell'Osservatorio per i prossimi anni.

Nel 2017 le attività si sono svolte come programmato sia sul piano della didattica sia della ricerca e dello studio applicato ai temi in oggetto. In relazione alle attività Seminari, si è proceduto alla organizzazione e al coordinamento di vari interventi:

| <b>Titolo</b>                                                                                                                                      | <b>Relatore</b>    | <b>Data</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------|
| <i>La tenuta dei registri di cantina</i>                                                                                                           | Marco Stilli       | 02/03/2017  |
| <i>L'inventario del potenziale produttivo<br/>viticolo: lo schedario viticolo</i>                                                                  | Francesco Chiti    | 02/03/2017  |
| <i>La tracciabilità di filiera nelle principali<br/>DOC e DOCG toscane – Il piano dei controlli</i>                                                | Daniele Rosellini  | 09/03/2017  |
| <i>Cenni di normativa fiscale sul vino: la<br/>produzione, il deposito e la circolazione dei<br/>prodotti vitivinicoli nel regime delle accise</i> | Gianna Pratesi     | 18/05/2017  |
| <i>I Consorzi di tutela del settore vitivinicolo<br/>nella nuova OCM vino</i>                                                                      | Carlotta Gori      | 30/03/2017  |
| <i>La disciplina degli esami analitici ed<br/>organolettici dei vini a Dop: l'attività delle<br/>Commissioni di degustazione</i>                   | Antonio Armenti    | 12/05/2017  |
| <i>Vini italiani negli USA. Come cambiano i<br/>gusti delle nuove generazioni di sommelier e<br/>consumatori: baby boomers vs. Millennials</i>     | Antonio Ciccarelli | 10/05/2017  |
| <i>Mercati emergenti: vere opportunità o<br/>semplici illusioni? La situazione dei nuovi<br/>mercati</i>                                           |                    | 08/06/2017  |
| <i>Il ruolo dell'Ispettorato centrale per il<br/>controllo della qualità dei prodotti<br/>agroalimentari nel settore vitivinicolo.</i>             | Antonio Iaderosa   | 11/05/2017  |



# INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO  
ISTITUTO NAZIONALE  
DI STUDI SU  
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

*Approfondimenti sull'enografia francese*

22/06/2017

Massimo Castellani

*Approfondimenti sull'enografia del Veneto*

23/06/2017

## **Progetto LA FILERA DELLA BIRRA TOSCANA**

Il Progetto “La filiera della birra toscana” promosso dall’INAS in collaborazione con Unicev, Regione Toscana e Ente Cassa di Risparmio di Firenze, si è concluso nel novembre 2016, ma nel 2017 ha determinato un’attività finale dedicata alla disseminazione dei risultati.

Il Progetto si articolava in tre stadi, che prevedevano la realizzazione di una analisi del mercato in cui operano le realtà produttrici, lo sviluppo di una indagine diretta a livello aziendale per le imprese toscane e la formulazione di proposte riguardanti possibili strategie implementabili a livello pubblico e privato, al fine di promuovere lo sviluppo del settore birra sul territorio regionale.

Le attività di ricerca, terminate nel corso del 2016 con la pubblicazione di un volume “La filiera della birra artigianale toscana”, sono state seguite dalla una attività di incontri con diversi operatori del settore, rappresentanti della filiera e amministratori e politici pubblici interessati allo sviluppo di tale attività.

Il tutto ha dato luogo, come programmato nel 2017, ad un evento convegnistico nazionale che tenutosi a Firenze il 22 settembre del 2017, ha riscontrato una particolare presenza di spettatori e di relatori altamente qualificati.

Attraverso l’incontro è stato possibile giungere ad una capillare diffusione dei risultati ottenuti con la ricerca e, cosa ancor più importante, è stato possibile creare un momento d’incontro tra i differenti stakeholders della filiera, con un momento di sintesi che ha offerto molti spunti per indirizzare nel modo più appropriato il futuro sviluppo della filiera brassicola artigianale nazionale.

Tra i vari risultati, di particolare importanza per lo specifico futuro delle attività di ricerca, è emersa da più parti l’esigenza che una esperienza esplorativa come quella effettuata con il progetto portato avanti in questi anni, potesse trovare una forma di continuazione. Tale sollecitazione è stata raccolta dal gruppo di lavoro che ha contribuito al progetto ed è divenuta ipotesi progettuale per la costituzione di un Osservatorio Nazionale delle Birre Artigianali.

## **VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE INTEGRATA DI BENI E SERVIZI ECOSISTEMICI NELL’AREA DEL PARCO DELTA DEL PO**

Il progetto mira alla realizzazione di un Sistema di Supporto Decisionale per la gestione delle aree protette ricadenti nel ambito del Parco del Delta del Po.

Aspetto innovativo del Progetto sarà quello dell’impiego di tecniche di indagine collegate al concetto di system thinking, capaci di valutare e gestire la complessità dei sistemi analizzati sia per quanto riguarda la variabilità spaziale che la dinamicità temporale.

INAS effettuerà la mappatura dettagliata dei beni e servizi ecosistemici (SE) forniti in due aree campione del Parco Delta del PO e quantificherà gli stessi sia dal punto di vista biofisico sia monetario. Implementerà poi gli scenari di analisi mirati all’ottimizzazione gestionale del contesto di studio, attraverso processi partecipati con gli attori locali con i quali saranno definiti gli obiettivi pianificatori e i vincoli insiti nell’area per attivare azioni capaci di massimizzare il valore dei SE.

**Il Progetto non è stato finanziato**

## **PAGAMENTI PER I SERVIZI ECOSISTEMICI E AMBIENTALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE RURALI IN PROVINCIA DI LUCCA**

Il progetto ha lo scopo di delineare un quadro esaustivo legato alla possibilità di sviluppo dei Pagamenti per i Servizi Ecosistemici e Ambientali ((PSEA) nel territorio della provincia di Lucca, con un focus su aree campione agrarie e forestali, identificate in collaborazione con i partners territoriali. Gli output del lavoro saranno da ricondurre a un manuale riportante le linee guida dettagliate per lo sviluppo delle diverse fasi dei PSEA, ad un sistema WebGIS con dettaglio territoriale del valore dei SEA e delle figure potenzialmente agenti nel sistema di pagamento, alla realizzazione e partecipazione ad attività divulgative per la diffusione dei risultati dalla scala locale a quella



# INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO  
ISTITUTO NAZIONALE  
DI STUDI SU  
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

internazionale.

Inas attenderà alle seguenti attività:

- definizione della tipologia dei Servizi Ecosistemici e Ambientali ((PSEA) presenti sul territorio della provincia di Lucca
- definizione dei possibili beneficiari e fornitori dei servizi con particolare riguardo allo sviluppo di resilient cities
- quantificazione biofisica ed economica dei SEA attraverso metodologie di analisi anche innovative connesse all'economia e l'estimo ambientali
- analisi di casi concreti di PSEA con lo sviluppo di studi di fattibilità in aree campione

**Il Progetto non è stato finanziato**

## **STRUMENTI ECONOMICI DI GESTIONE DEL RISCHIO DA CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL BREVE E MEDIO PERIODO PER IL SETTORE VITIVINICOLO TOSCANO**

Scopo del progetto è quello di definire la migliori strategie di gestione del rischio da cambiamento climatico per il settore vitivinicolo dell'area metropolitana fiorentina e delle province di Grosseto e Arezzo. Tra gli output progettuali attesi si evidenziano un Sistema di Supporto alle Decisioni legato al modello attuariale sopra descritto, delle Linee Guida per la caratterizzazione e implementazione di forme innovative di gestione del rischio dovuto al cambiamento climatico per il settore di riferimento, la realizzazione di pubblicazioni scientifiche e divulgative, nonché la partecipazione/realizzazione di eventi per la divulgazione dei risultati.

Inas collaborerà alla realizzazione delle interviste ai portatori di interesse locali e alla divulgazione dei risultati.

**Il Progetto non è stato finanziato**

## **PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI DELLA TOSCANA**

Lo scopo del progetto sarà quello di definire linee guide e azioni da intraprendere per innescare uno sviluppo sostenibile del settore forestale regionale con il fine ultimo di aumentare le opportunità occupazionali e creare o rafforzare attività in grado di operare sul mercato senza un sostegno pubblico continuo. Per quanto riguarda l'aumento dell'occupazione sarà necessario individuare – attraverso tecniche di regionalizzazione e clusterizzazione – distretti produttivi in grado di indicare attività artigianali e industriali ad alta intensità di manodopera e che, preferibilmente, interessino tutta la filiera foresta-legno, oltre che offrire servizi integrati ( falegnameria ed edilizia, Energy Service Companies, ecc.).

Le diverse attività economiche sviluppate dovranno inoltre autosostenersi sul mercato assicurando adeguati margini di vantaggio competitivo ottenibili attraverso forme di innovazione (di processo e di prodotto), efficienza produttiva e capacità commerciali o di marketing.

**Il Progetto non finanziato nel 2017 è stato presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze a valere sul bando ottobre 2017, come di seguito illustrato e dello stesso si avrà notizia nel 2018**

## **TECNICHE INNOVATIVE DI MONITORAGGIO E GESTIONE SITO-SPECIFICA DEL VIGNETO VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ PRODUTTIVA, AMBIENTALE ED ECONOMICA IN DIFFERENTI AREALI DOC DELLA VITI-VINICOLTURA UMBRA - *Proposta per la costituzione di una Rete d'innovazione1 per la Focus Area2 2° (Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.2)***

Valutazione E Collaudo Di Un Modello Esportabile Di Business Che Tenga Conto Delle Evidenze Scientifiche Del Progetto.

INAS è infatti in grado:

- A) creare in itinere ed ex post un modello di sfruttamento industriale delle evidenze della fase scientifica-sperimentale sul campo.

In capo ad INAS è infatti:

- la stima dell'impatto derivante dalla potenziale ottimizzazione dell'uso degli inputs sull'impronta idrica e sull'impronta carbonica nelle aziende partners;



# INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO  
ISTITUTO NAZIONALE  
DI STUDI SU  
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

- l'analisi costi/benefici connessa alla generale razionalizzazione delle pratiche colturali da un lato, e alla progettazione e implementazione di un diverso sistema gestionale dall'altro. Ciò anche in relazione alla variabilità delle situazioni produttive, nonché alla diversa propensione al rischio degli imprenditori.
- l'analisi dell'impatto sulla qualità e sul conseguente prezzo di mercato dei sistemi produttivi ottimizzati sulla base dei dati ottenuti dall'analisi pedologica/ambientale/fisiologica sia chimico-fisica e sensoriale delle uve e dei vini.

B) favorire la diffusione e la pubblicazione dei risultati di ricerca anche attraverso attività editoriali proprie;

C) diffondere il modello di business così configurato anche presso le Istituzioni italiane all'Estero e presso le Organizzazioni internazionali di diffusione della conoscenza della cultura rurale, dei prodotti agroalimentari e delle risorse naturali nazionali;

D) favorire la realizzazione di collaborazioni scientifiche e reti di eccellenza internazionali sulle tematiche istituzionali.

Inas svolgerà attività di valutazione e collaudo di un modello sportivo di business che tenga conto delle evidenze scientifiche del progetto.

**ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE SVOLTA NEL 2017: Dal momento che le graduatorie attestanti l'esito della procedura valutativa non sono ancora uscite, il progetto non ha avuto realizzazione nel 2017 e viene proposto di nuovo nel bilancio di previsione per l'anno 2018**

## **DALLA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE ALLA VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI: NUOVI MODELLI GESTIONALI, NUOVE TECNOLOGIE PRODUTTIVE E NUOVI MERCATI**

La gestione attiva dei comprensori forestali pubblici e privati risulta oggi affetta da problemi legati a ragioni di ordine tecnico, organizzativo e di mercato che, in diversa misura e con connotazioni differenti, necessitano di una riflessione approfondita circa la possibilità di ideare e rendere attuabile un nuovo modello che riesca a contemperare, in un sistema organico, le esigenze dei diversi attori coinvolti a vario titolo nel mondo forestale e agro-forestale.

In Basilicata, come in molte aree del Mezzogiorno, le proprietà forestali pubbliche rappresentano in termini di superficie la maggioranza; mentre le proprietà forestali private risultano estremamente frammentate e con caratteristiche diversificate sia in termini di superficie, sia in termini di composizione e forma di governo. Mentre in ambito pubblico si è da tempo avviata un'azione concreta di pianificazione delle risorse forestali sotto la spinta delle normative vigenti e di forme di incentivazione a sostegno dei costi progettuali connessi alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (L.R. 42/98 e DGR n. 613/2008), nell'ambito delle proprietà forestali private, sebbene nelle stesse normative vengano previste forme di sostegno sia per proprietà singole, che per aggregazioni di proprietà che superino i 100 ha di estensione, tale spinta non ha sortito gli effetti sperati non solo per la già accennata frammentazione delle proprietà, ma anche e soprattutto per una atavica scarsa propensione al cooperativismo ed all'aggregazionismo delle realtà aziendali lucane.

Il modello gestionale innovativo che si intende proporre presuppone una nuova visione del mondo forestale in cui siano chiamati a fare rete tutti gli attori coinvolti: in primis le aziende agricole con proprietà forestali che devono rappresentare il fulcro del sistema e che devono finalmente puntare all'aggregazionismo in termini reali; gli enti pubblici proprietari di boschi, anch'essi chiamati a superare antiche resistenze di campanile e ad attivare finalmente forme di gestione attiva dei propri comprensori forestali guardando al mondo privato come proprio alleato, nell'ottica di un complessivo efficientamento del sistema di gestione forestale orientato alla sostenibilità ed alla valorizzazione della multifunzionalità.

Un sistema di questo tipo per potersi realizzare compiutamente deve incentrarsi su alcuni cardini essenziali:

o creazione di forme aggregative in ambito pubblico (Comunità forestale) e in ambito privato (Condominio forestale) che siano basate su accordi forti tra le parti che devono essere incentivate a far funzionare il proprio raggruppamento attraverso forme di mutua condivisione dei benefici e dei costi, che la gestione delle proprie risorse forestali comporterebbe, in misura proporzionale alle quote di partecipazione;

o concessione della gestione di proprietà forestali pubbliche, specie se caratterizzate da superfici non particolarmente estese o con caratteristiche di scarsa omogeneità, ad imprese private o a gruppi di imprese, mediante bandi di evidenza pubblica;



# INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO  
ISTITUTO NAZIONALE  
DI STUDI SU  
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

O definizione di aree territoriali omogenee nell'ambito delle quali strutturare tali forme di aggregazione tra soggetti privati proprietari di aree boscate da un lato e reti di comuni o enti pubblici proprietari forestali dall'altro, in modo da rendere sostenibile la gestione, rendendola funzionale allo sviluppo di filiere locali;  
O realizzazione di Piani di Gestione Forestale che riguardino il complesso delle risorse boscate nate dall'aggregazione delle singole realtà imprenditoriali private e i complessi forestali pubblici che ne sono privi, al fine di perseguire una programmazione razionale degli interventi selvicolturali e di miglioramento dei soprassuoli, con conseguente miglioramento delle caratteristiche qualitative degli assortimenti più richiesti dal mercato;

O certificazione dei sistemi di gestione forestale e della tracciabilità dei prodotti ritraibili in modo da conferire al prodotto una maggiore competitività basata sulla qualità e sull'ecosostenibilità dei processi produttivi;

O l'organizzazione dell'allevamento e raccolta dei prodotti secondari del bosco, con particolare riferimento ai tartufi, con il fine di realizzare, nell'ambito delle reti di aziende un corpo unico capace di avere produzioni significative anche a livello extra-regionale;

O strutturazione di canali di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, attraverso la realizzazione di forme di partenariato con gruppi di imprese o reti di imprese operanti in tali settori.

Il modello aggregativo proposto, calato nel contesto delle proprietà agrarie, può essere interpretato come una riedizione in chiave moderna e innovativa delle antiche "comunanze agrarie" diffuse soprattutto in alcuni distretti montani del centro Italia sin dall'epoca medievale.

Il modello funzionerebbe al pari di una struttura molecolare complessa in cui, per distretti geografici definiti in ambito regionale, le aggregazioni o reti costituite tra aziende agricole dotate di proprietà forestali (condomini forestali) dovrebbero attivare forme di interscambio di beni e servizi con le aggregazioni o le reti di Comuni o enti pubblici con proprietà forestali (comunità forestali).

Inas si dedicherà alla seguente attività: "Modelli di gestione organizzazione di imprese private e pubblico private"

**Il Progetto non è stato finanziato**

## **VALUE CREATION E NUOVE MODALITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE: WINET, UNA STRATEGIA INNOVATIVA PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA TOSCANA – WINET**

Bando pubblico per l'attuazione dell'operazione relativa alla sottomisura 16.1 "sostegno per la costituzione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

La sostenibilità del benessere rappresenta un'opportunità da cogliere ed un obiettivo perseguibile dalle imprese operanti nel settore agroalimentare a costo, però, di un nuovo spirito imprenditoriale e di una cultura innovativa della creazione di valore ottenibile attraverso l'offerta dei relativi beni e servizi.

Alla luce di ciò WiNet si propone come risposta concreta al fabbisogno delle imprese operanti nel settore agroalimentare ed in particolare nella filiera vitivinicola di "monetizzare" il loro impegno per la sostenibilità, offrendo un sistema di valorizzazione delle stesse, un circuito di informazione e conoscenza sulle migliori pratiche di sostenibilità ed una rete virtuale "over-system" in cui imprese non ancora orientate alla sostenibilità possono entrare per beneficiare delle esternalità positive di sistema che la piattaforma genera.

Inas parteciperà alla realizzazione delle Attività di Valorizzazione e delle imprese Sustainability Oriented.

a) obiettivi dell'attività

Al fine di promuovere le imprese maggiormente orientate alla sostenibilità del benessere e monetizzare i comportamenti virtuosi da esse adottati occorre renderle facilmente identificabili attraverso il logo "Paradigma Toscana". Di conseguenza in questa fase preparatoria è necessaria un'azione di promozione del logo stesso rivolta ai consumatori.

b) risultati attesi

- Accrescere la consapevolezza dei consumatori sull'importanza dell'agricoltura sostenibile e sul loro ruolo attivo nel determinare nuovi paradigmi alimentari. Aspetti essenziali per consentire il riconoscimento del valore aggiunto dei prodotti offerti dalle imprese aderenti al piano strategico.

- Valorizzazione del logo "Paradigma Toscana".

**Il Progetto non è stato finanziato**



# INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO  
ISTITUTO NAZIONALE  
DI STUDI SU  
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

## Descrizione dell'articolazione del Conto consuntivo

Il Conto consuntivo, quale descrizione dei risultati della gestione, è stato redatto nel rispetto del Capo VI Conto consuntivo, art. 28 *Conto consuntivo*, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Conto consuntivo si compone del:

- rendiconto finanziario (entrate e uscite);
- situazione patrimoniale del Consorzio;
- situazione amministrativa;
- riepilogo di cassa dell'Istituto Cassiere.

Di seguito sono descritte le risultanze complessive dell'esercizio finanziario 2017, escluse le partite di giro.

## **Analisi delle entrate**

Il dato di partenza è costituito dalla previsione iniziale, seguito dalle variazioni, intervenute, di varia natura, e dalle risultanze assestate.

Sono riportati i dati concernenti gli incassi e gli accertamenti, elencati negli allegati citati, quali parti integranti della presente relazione.

|                                    |            |
|------------------------------------|------------|
| <b>TITOLO I – Entrate correnti</b> |            |
| Previsione                         | 557.664,96 |
| Variazioni                         | 0,00       |
| Totale entrate correnti assestate  | 557.664,96 |
| Incassi conto competenza *         | 0,11       |
| Incassi conto residui *            | 65.000,00  |
| Accertamenti conto competenza *    | 23.868,00  |
| Accertamenti conto residui *       | 200,81     |

\* dettaglio in allegato

|                                              |   |
|----------------------------------------------|---|
| <b>TITOLO II – Entrate in conto capitale</b> |   |
| Previsione                                   | - |
| Variazioni                                   | - |
| Totale entrate in conto capitale assestate   | - |
| Incassi conto competenza *                   | - |
| Incassi conto residui *                      | - |
| Accertamenti conto competenza *              | - |
| Accertamenti conto residui *                 | - |

\* dettaglio in allegato

Gli incassi effettuati, concernono il saldo del contributo da Regione Toscana e ECRF relativo al progetto “La filiera della birra in Toscana”, oltre agli interessi attivi.

Per quanto concerne i residui attivi: credito per il saldo della consulenza relativa al progetto BIOMU da GESAAF - Università degli Studi di Firenze.



## Analisi delle spese

Il dato di partenza è costituito dalla previsione iniziale, seguito dalle variazioni, intervenute, di varia natura, e dalle risultanze assestate.

Sono riportati i dati concernenti i pagamenti e gli impegni, elencati negli allegati citati, quali parti integranti della presente relazione.

| <b>TITOLO I – Spese correnti</b> |            |
|----------------------------------|------------|
| Previsione                       | 708.232,70 |
| Variazioni                       | -16.453,58 |
| Totale spese correnti assestate  | 691.779,12 |
| Pagamenti conto competenza *     | 39.088,41  |
| Pagamenti conto residui *        | 44.775,02  |
| Impegni conto competenza *       | 5.507,08   |
| Impegni conto residui *          | 12.013,51  |

\* dettaglio in allegato

| <b>TITOLO II – Spese in conto capitale</b> |           |
|--------------------------------------------|-----------|
| Previsione                                 | 41.262,28 |
| Variazioni                                 | 3.335,52  |
| Totale spese in conto capitale assestate   | 44.597,80 |
| Pagamenti conto competenza *               | -         |
| Pagamenti conto residui *                  | -         |
| Impegni conto competenza *                 | -         |
| Impegni conto residui *                    | -         |

\* dettaglio in allegato

La maggior parte delle spese sostenute sono state destinate alla realizzazione del progetto “Osservatorio sulla Qualità e Tracciabilità per la Sicurezza alimentare e la Competitività delle imprese Vitivinicole”, alla realizzazione del Convegno, con la Fondazione Cesaretti che si è tenuto a Firenze il 30 maggio 2017 dal titolo “La Questione Food in Agenda 2030” e nel corso del quale si è proposto di avviare un confronto multistakeholder per delineare strategie e proposte funzionali a garantire. In particolare, durante l’iniziativa saranno affrontati anche temi come la Salute, l’Ambiente, l’Occupazione e la Povertà e oltre al funzionamento del consorzio, riassumibili nelle seguenti macrovoci di spesa:

- o Funzionamento degli organi collegiali
- o Collaboratori alla ricerca
- o Collaborazioni/consulenze esterne (di carattere tecnico/amministrativo)
- o Missioni

Per quanto, invece, concerne la parte residuale, si precisa che si tratta di spese effettuate per il funzionamento ordinario del Consorzio, quale la gestione della sede ubicata al centro di Firenze e per l’acquisto dei beni/materiali funzionali allo svolgimento dei progetti di ricerca in corso e le piccole spese bancarie, postali, ecc.

E’ stato possibile gestire il funzionamento grazie ai prelievi operati, nell’esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2006, punto 3 bis) *Prelievi per spese generali* e della sua modifica approvata nella seduta del 23 novembre 2010.



# INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO  
ISTITUTO NAZIONALE  
DI STUDI SU  
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Per quanto concerne i residui passivi, trattasi di impegni ancora da liquidare per consulenze obbligatorie, borse di ricerca e IVA da liquidare.

## Situazione patrimoniale

Nel rispetto del TITOLO II - GESTIONE PATRIMONIALE, CAPO I – BENI, comma 4 dell'Art. 30 - NORME GENERALI del REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ...Entro il 30 aprile dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce, è stata predisposta il riepilogo generale dei beni per la redazione del Conto Consuntivo.

I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. La situazione patrimoniale riporta il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, la cui differenza costituisce il patrimonio netto.

Il documento è composto da due distinte sezioni che mostrano quali siano le principali voci che formano la ricchezza posseduta dal Consorzio: l'attivo e il passivo patrimoniale.

Il seguente prospetto riepilogativo esplicita in forma sintetica il patrimonio dell'anno 2017.

| Descrizione                               | CONSISTENZA INIZIALE     | AUMENTI            | DIMINUIZIONE            | CONSISTENZA FINALE       |
|-------------------------------------------|--------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------------|
| <b>ATTIVITA'</b>                          |                          |                    |                         |                          |
| Immobili:                                 |                          |                    |                         |                          |
| fabbricati e terreni edificabili          | -                        | -                  | -                       | -                        |
| terreni agricoli                          | -                        | -                  | -                       | -                        |
| Mobili, arredi, macchine d'ufficio        | 17.571,28                | -                  | -                       | 17.571,28                |
| Materiale bibliografico                   | 90,20                    | -                  | -                       | 90,20                    |
| Collezioni scientifiche                   | -                        | -                  | -                       | -                        |
| Altri beni mobili                         | -                        | -                  | -                       | -                        |
| Strumenti tecnici, attrezzature in genere | 21.189,85                | -                  | -                       | 21.189,85                |
| Automezzi e altri mezzi di trasporto      | -                        | -                  | -                       | -                        |
| Fondi pubblici e privati                  | -                        | -                  | -                       | -                        |
| Titoli                                    | -                        | -                  | -                       | -                        |
|                                           | 38.851,33                | -                  | -                       | 38.851,33                |
| Residui attivi                            | 70.670,05                | -                  | 35.881,04               | 34.789,01                |
| Fondo di cassa                            | 152.121,96               | -                  | 3.527,68                | 148.594,28               |
| <b><u>TOTALE ATTIVITA'</u></b>            | <b><u>261.643,34</u></b> | <b><u>-</u></b>    | <b><u>39.408,72</u></b> | <b><u>222.234,62</u></b> |
| <b>PASSIVITA'</b>                         |                          |                    |                         |                          |
| Residui passivi                           | 44.080,05                | -                  | 18.691,34               | 25.388,71                |
| Deficit di cassa                          | -                        | -                  | -                       | -                        |
| <b><u>TOTALE PASSIVITA'</u></b>           | <b><u>44.080,05</u></b>  | <b><u>0,00</u></b> | <b><u>18.691,34</u></b> | <b><u>25.388,71</u></b>  |
| <b><u>PATRIMONIO NETTO RISULTANTE</u></b> | <b><u>217.563,29</u></b> | <b><u>0,00</u></b> | <b><u>20.717,38</u></b> | <b><u>196.845,91</u></b> |

La consistenza patrimoniale al 31/12/2017, pari a € 197.845,91 evidenzia un decremento del patrimonio netto di € 20.717,38 dovuto principalmente alla riduzione dei crediti.

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il fondo di cassa al 31/12/2017 pari a € 148.594,28 è dato dal fondo di cassa al 01/01/2017 pari a € 152.121,96, al quale sono sommati gli incassi 2017 pari a € 73.725,68 e decurtate le spese 2017 pari a € 77.253,36.

Considerati:

- residui attivi € 34.789,01
- residui passivi € 25.398,71

L'avanzo di amministrazione risulta essere pari a € 157.984,58, composto come di seguito descritto.

| SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2017 |                                                             |                   |
|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-------------------|
|                                         |                                                             | EURO              |
| +                                       | <b>FONDO DI CASSA AL 31/12/2016</b>                         | <b>152.121,96</b> |
| +                                       | INCASSI 2017 IN CONTO COMPETENZA                            | <b>8.725,68</b>   |
| +                                       | INCASSI IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI                     | <b>65.000,00</b>  |
| -                                       | SPESE 2017 IN CONTO COMPETENZA                              | <b>47.813,98</b>  |
| -                                       | SPESE IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI                       | <b>29.439,38</b>  |
|                                         | <b>FONDO DI CASSA AL 31/12/2017</b>                         | <b>148.594,28</b> |
| +                                       | RESIDUI ATTIVI risultanti alla chiusura esercizio           | <b>29.118,96</b>  |
| +                                       | RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti  | <b>5.670,05</b>   |
| -                                       | RESIDUI PASSIVI risultanti alla chiusura esercizio          | <b>10.758,04</b>  |
| -                                       | RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti | <b>14.640,67</b>  |
| <b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:</b>       |                                                             | <b>157.984,58</b> |
| COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE  | AVANZO LIBERO                                               | 20.477,50         |
|                                         | AVANZO SOMME VINCOLATE                                      | 137.507,08        |
| <b>RISULTATO DELLA GESTIONE 2017</b>    |                                                             | <b>157.984,58</b> |

#### Risultati conseguiti

Le attività svolte nel 2017 nel Consorzio sono state coerenti con le previsioni illustrate in vari documenti e si sono svolte con regolarità.

La gestione del Consorzio e le sue attività non hanno incontrato particolari difficoltà né da un punto di vista formale né da un punto di vista delle procedure.

F.to IL DIRETTORE  
(Prof. Iacopo Bernetti)

*Allegato:* Registro reversali/mandati e residui attivi/passivi